

In copertina illustrazione di Alberto Ruggieri

## Dossier

Pillole da maneggiare con (molta) cura

**4** L'uso scorretto rischia di vanificare il trattamento. La posologia non va modificata

Con le medicine più cautele negli anziani

**6** Soprattutto quando ci sono più patologie da trattare il pericolo di sovrapposizioni è maggiore

## L'editoriale

# Trattiamo bene i farmaci per «trattarci» bene

di Luigi Ripamonti

I farmaci suscitano sentimenti contrastanti come poche altre cose: c'è chi li adora e ne abusa, e chi ne diffida e non li prenderebbe mai, nemmeno quando potrebbero salvarli la vita. E la vita i farmaci la possono salvare davvero. Se la vita media nel corso del tempo è aumentata moltissimo, almeno nei Paesi più ricchi, lo si deve soprattutto all'igiene, all'alimentazione e ai medicinali che, pur essendo prodotti di altissimo livello tecnologico, hanno una caratteristica unica: possono «esprimersi» soltanto diventando «parte di noi», come ricorda molto bene Thomas Hager nel suo *Homo Pharmacus (Codice Edizioni)*: «È necessario inalare, assumerli sotto forma di sciroppo, ingerirli, spalmarli sulla pelle (...). Solo allora, quando si sono fusi in noi e con noi, rivelano la loro efficacia. Attaccano l'agente patogeno e scatenano reazioni; offrono sollievo e placano, distruggono e proteggono».

Il problema è che ai farmaci bisogna «portare rispetto» se si vuole che producano gli effetti per i quali li prendiamo. Decisivo a questo scopo, oltre ovviamente alla corretta indicazione, sono il rispetto delle dosi (quantità e tempi di somministrazione) come spiegano bene le prossime pagine a cura di Elena Meli: troppo poco farmaco non serve, troppo può far più male che bene. E non può essere che così, perché da un principio attivo (è proprio l'essere attivo la sua caratteristica) è lecito aspettarsi che possa anche produrre qualche effetto indesiderato, altrimenti probabilmente staremmo prendendo solo «acqua fresca».

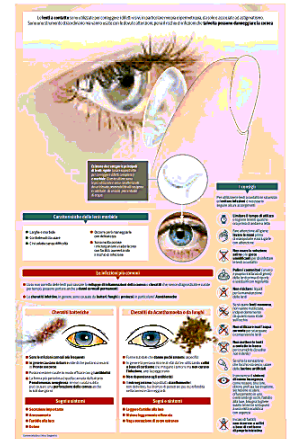
Una volta si poteva comprare qualsiasi medicinale, o presunto tale, senza dover presentare la ricetta di un medico. Siamo fortunati a vivere in un'epoca in cui, in-

vece, prima che qualcuno ce lo possa dare sono necessari controlli e verifiche sulla sua efficacia e la sua sicurezza. Per essere reso disponibile un principio attivo deve essere sottoposto a una trafila di sperimentazioni che hanno regole precise che si sono strutturate nel corso del tempo, le quali però nulla possono contro l'abuso o il cattivo uso che ciascuno ne può fare dopo che gli è stato prescritto: questo dipende solo dalla nostra responsabilità. Responsabilità che si declina anche nell'imparare a non fare troppa pressione sui medici per farsi «scrivere» farmaci senza che ce ne sia un vero bisogno, oppure, al contrario, essere tentati dall'insensato abbandono di terapie in corso perché caduti, nell'uno e nell'altro caso, nella trappola del cosiddetto «ciclo di Seige» (dal nome del tedesco Max Seige che lo descrisse), che prevede diverse fasi: la prima è quella in cui prevale l'entusiasmo per i fantastici effetti del «nuovo arrivato», la seconda è quella in cui l'entusiasmo viene eroso a poco a poco dalla diffidenza, generata da studi che cominciano a riscontrare alcuni limiti o pericoli, seguita dalla fase di allarme vero e proprio. Il ciclo si chiude con un approccio moderato, consapevole dei benefici e dei rischi del trattamento. Nella perpetuazione di questo ciclo a ogni nuovo arrivo giocano la loro parte anche i media (tradizionali e non), che sono chiamati costantemente a una presa di coscienza e di responsabilità, all'uso dei toni giusti, alla prudenza e a evitare amplificazioni irresponsabili, nel bene e nel male, delle medicine.

I farmaci, come si diceva, esigono rispetto: trattiamoli bene per «trattarci» bene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mi spieghi dottore



Cheratiti infettive da lenti a contatto

**8** Questi preziosi ausili per la vista se usati male, possono diventare veicolo di batteri o funghi

## Medicina

Pollice verde in casa contro l'inquinamento

**10** L'incremento di piante nell'ambiente urbano e in quello domestico è un argine al cambiamento climatico

L'incontinenza da sforzo si può gestire

**11** A innescare il fastidioso disturbo può bastare a volte anche un semplice colpo di tosse

## Diritti

Terapia occupazionale, a chi serve e come averla

**12** È indicata per le disabilità, fisiche o cognitive e nel recupero di funzioni dopo gravi patologie

## Alimentazione



Se si mangia meno il timo ringrazia

**14** Un regime equilibrato di restrizione calorica rallenta l'invecchiamento del sistema immunitario

## L'esperto risponde

**18** Le domande dei lettori su Corriere.it/Salute

## eHealth

**16** Droni «arruolati» come ambulanze dal Ssn

## Idee e opinioni

**15** «Mozione per l'infanzia» Un'occasione da non perdere

Uno screening polmonare per i fumatori

La lettera di dimissione sia una lettera d'amore

**CORRIERE SALUTE**  
SUPPLEMENTO DEL  
**CORRIERE DELLA SERA**

GIOVEDÌ 23 GIUGNO - ANNO 4 - N. 22

Direttore responsabile  
**LUCIANO FONTANA**  
Vicedirettore vicario  
**BARBARA STEFANELLI**  
Vicedirettrici  
**DANIELE MANCA**  
**VENANZIO POSTIGLIONE**  
**FIORENZA SARZANINI**  
**GIAMPAOLO TUCCI**

RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
Sede legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano  
Testata in corso di registrazione  
presso il Tribunale di Milano

© 2022 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo prodotto può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

REDAZIONE E TIPOGRAFIA  
Via Solferino, 28 - 20121 Milano  
Tel. 02-62821  
CAIRORCS MEDIA S.p.A.  
Sede operativa: Via A. Rizzoli, 8 - 20132 Milano  
Tel. 02-25841 - Fax 02-25846848  
Responsabile pubblicità: Diletta Mozzon  
www.rcspublicita.it  
Marketing:  
Marco Quattrone e Pamela Turchetti

**LUIGI RIPAMONTI** (caporedattore)  
Monica Virgili (vicecaporedattore),  
Ruggiero Corcella (vicecaposervizio),  
Laura Cuppini, Cristina Marrone, Silvia Turin,  
Lorenza Martini (grafico)

Art Director: **BRUNO DELFINO**  
Progetto: redazione grafica  
a cura di **DAVIDE LUCISANO**